

# de

Milano Editore

via Spadari 11, 20121 Milano, Italia - Tel. 02 76001 - Fax 02 76002111 - www.milanoeditore.it - P. 02 76001111

ISSN 0394-0055

5.000.33

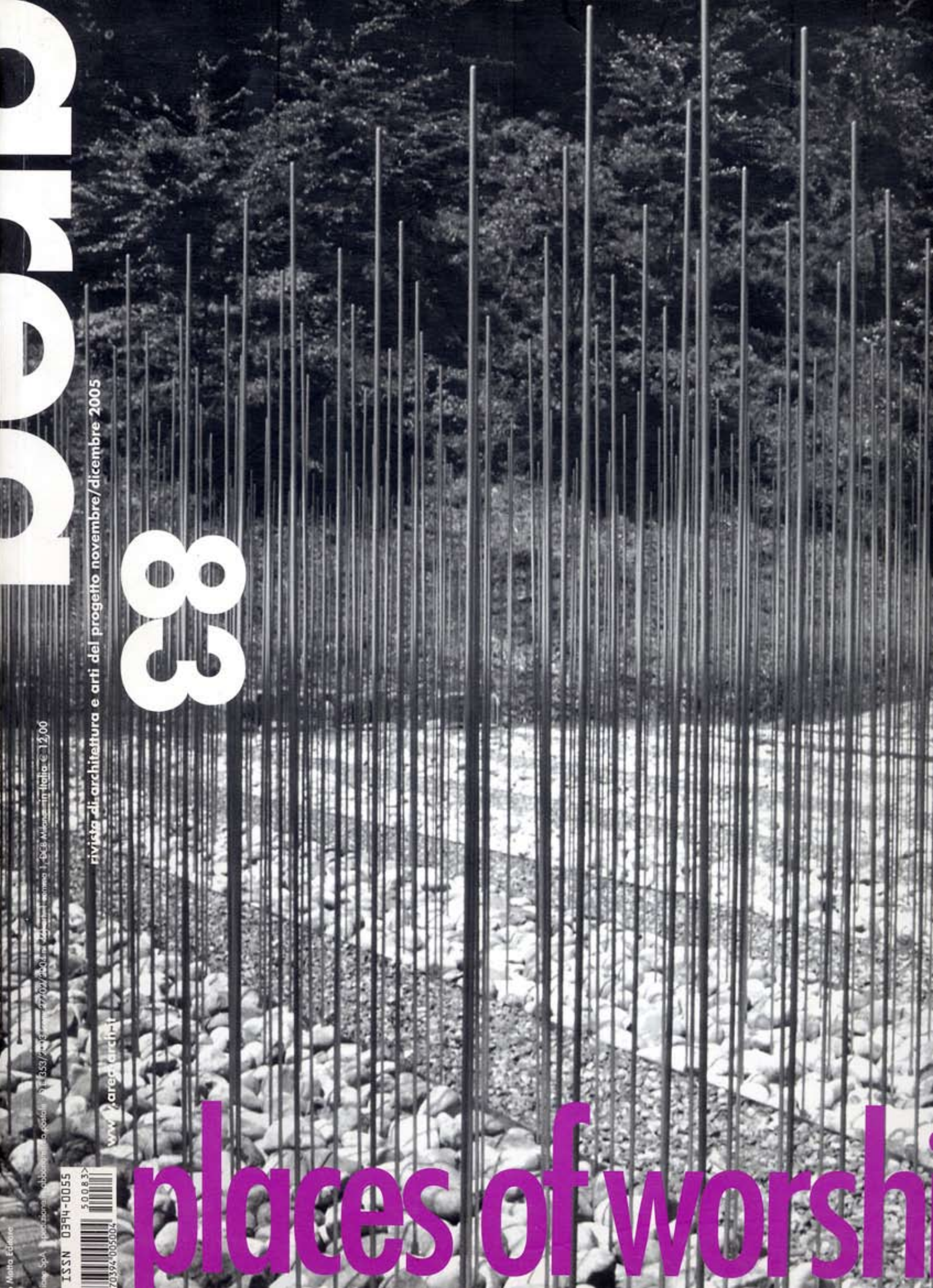


www.ared.architet

rivista di architettura e arti del progetto novembre/dicembre 2005

# 88

# places of worship





- area n°83 anno XVI  
2005 novembre/dicembre  
rivista bimestrale  
autorizzazione del Tribunale di Milano  
n. 306 del 1981 08 08  
Poste Italiane SpA - Spedizione in  
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. 27/02/2004 n°46)  
art.1 comma 1, DCB Milano  
editore: Federico Motta editore spa  
direzione, amministrazione e pubblicità:  
7 via cardinal Branda Castiglioni  
20156 Milano  
telefono +39 02 300761  
fax +39 02 38010437  
area@mottaeditore.it  
www.mottaeditore.it

direzione settore architettura  
della Federico Motta Editore:  
Marco Casamonti  
coordinamento settore architettura  
della Federico Motta Editore:  
Massimiliano Falsitta

Redazione:  
30/r via della Fornace  
50125 Firenze  
telefono +39 055 683199  
fax +39 055 685193  
redazione@area-arch.it  
www.area-arch.it

direzione relazioni esterne:  
Federico Motta Editore  
12 via Cretese - 20156 Milano  
telefono +39 02 300761  
fax +39 02 38010437  
area@mottaeditore.it

© Tutti i diritti riservati  
Federico Motta editore spa

Distributore edicole  
per l'Italia SODIP "Angelo Patuzzi"  
Cinisello Balsamo Milano

Distributore librerie:  
Joo Distribuzione  
35 via F. Argelati 20143 Milano  
telefono +39 02 8375671

Distributore edicole e librerie  
per l'estero: SIES srl  
18 via Bettola  
20092 Cinisello Balsamo (MI)  
telefono +39 02 66030400  
fax +39 02 66030269-272  
sies@siesnet.it

fotolito e fotocomposizione:  
Art and Pixel, Firenze

stampa:  
Tap Grafiche, Poggibonsi, Siena

una copia euro 12,00  
numeri arretrati euro 20  
abbonamento annuale,  
(6 numeri) euro 65  
per sottoscrivere un abbonamento:  
effettuare il versamento  
CCP N. 16696205 intestato  
a Federico Motta Editore spa  
indicando nella causale:  
"abbonamento ad area";  
www.area-arch.it  
abbonamento.arch@mottaeditore.it

subscription abroad  
per year foreign countries, surface mail  
(6 issues) euro 150  
supply for air mail  
Europe, euro 16,00  
USA and Canada, euro 50,00  
North Africa, euro 42  
other countries, euro 80,00  
using major credit cards  
Subscription office  
Sara Rossi

La rivista non si assume alcuna  
responsabilità circa il materiale inviato

direttore responsabile  
Marco Casamonti

vicedirettore  
Laura Andreini  
Philipp Meuser

comitato di direzione  
Alessandro Anselmi  
Augusto Romano Burelli  
Aurelio Cortesi  
Pasquale Culotta  
Claudio D'Amato  
Giangiacomo D'Ardia  
Nicola Pagliara  
Franz Prati  
Franco Stella

redazione  
Maria Argenti  
Laura P. Bertolaccini  
Isotta Cortesi  
Nicola Flora  
Paolo Giardiello  
Giovanni Leoni  
Maura Manzelle  
Alessandro Massarente  
Gianna Parisse  
Efisio Pitzalis  
Giovanni Polazzi  
Gennaro Postiglione

segreteria di redazione  
Daniela Brogi  
Uta Keil  
Beatrice Papucci  
Daria Ricchi  
Flores Zanchi

consulenti  
Luca Basso Peressut  
Antonio D'Auria  
Aldo De Poli  
Sergio Polano

progetto grafico  
A G Fronzoni

impaginazione  
Studio tre

corrispondenti  
Cristiano Bianchi, Londra  
Annegret Burg, Berlino  
Jorge Carvalho, Porto  
Galina Kim, Tashkent  
Cristiana Mazzoni, Parigi  
Thomas Mc Kay, New York  
Philippe Meier, Ginevra  
Antonio Pizza, Barcellona  
Yoshio Sakurai, Tokio  
Jamal Shafiq A. Ilayan, Amman  
Zhi Wenjun, Shanghai  
Marco Zuttioni, Pechino

area online  
Copyright 2005 Motta On Line srl  
Efremlilia  
Gruppo Editoriale Motta

hanno collaborato  
Monica Bruzzone  
Davide Cattaneo  
Alessandra Coppa  
Marco Maretto  
Alessandro Massera  
Gianna Parisse  
Chiara Visentini

traduzioni  
Patrizia Agresti  
Alice Fisher

## Places of Worship

presentazione

2 l'architettura dello spazio sacro  
testo Marco Casamonti

editoriale

4 nuove chiese  
testo Paolo Portoghesi

scenari di architettura

12 Tadao Ando  
Komyo-Ji Temple

20 Jaume Bach  
Casa del Tibet

28 Daniel Bonilla  
Los Nogales Chapel

38 Jensen & Skodvin  
Mortensrud Church

50 lichtblau.wagner  
Parish Centre

56 Imre Makovecz  
Catholic Church and Orthodox

66 Arrigoni - Natalini  
Santuario di Montenero

74 Wandel - Höfer - Lorch - Hirsch  
Sinagoga

84 nuove chiese italiane  
testo Efisio Pitzalis

90 Vincenzo Melluso - Vincenzo Napoli  
chiesa e centro parrocchiale Gesù Maestro

98 Massimiliano Fuksas  
Complesso Parrocchiale San Giacomo

106 adeguamento liturgico  
testo Vittorio Savi

122 Culotta Architetti Associati  
Amboni

130 Bernasconi - Cotti  
Centro funerario e crematorio

136 Maki and Associates  
Kaze-no-Oka Crematorium

148 Carmassi studio di Architettura  
Ampliamento del cimitero urbano

158 Meck Architekten  
Mortuary and Cemetery

166 Cesar Portela  
Town Cemetery

176 Hideki Yoshimatsu  
Cemetery for the Unknown

188 itinerario contemporaneo: Dublino

196 esiti concorsi

202 recensioni mostre e libri

208 new media





# Arrigoni architetti, Natalini architetti

project: Santuario di Montenero  
location: Livorno  
competition: 1997  
year built: 1998 - 2000  
project team: Adolfo Natalini, Fabrizio Arrigoni,  
Marco Arrigoni  
executive project: M. Signorini  
structure calculation: M. Signorini  
internal area: 2.700 sqm  
volume: 14.400 mc  
constructor: F.lli Bottoni srl, C.E.A.I. srl

photo by Giovan Battista Rombani  
text by Fabrizio Arrigoni

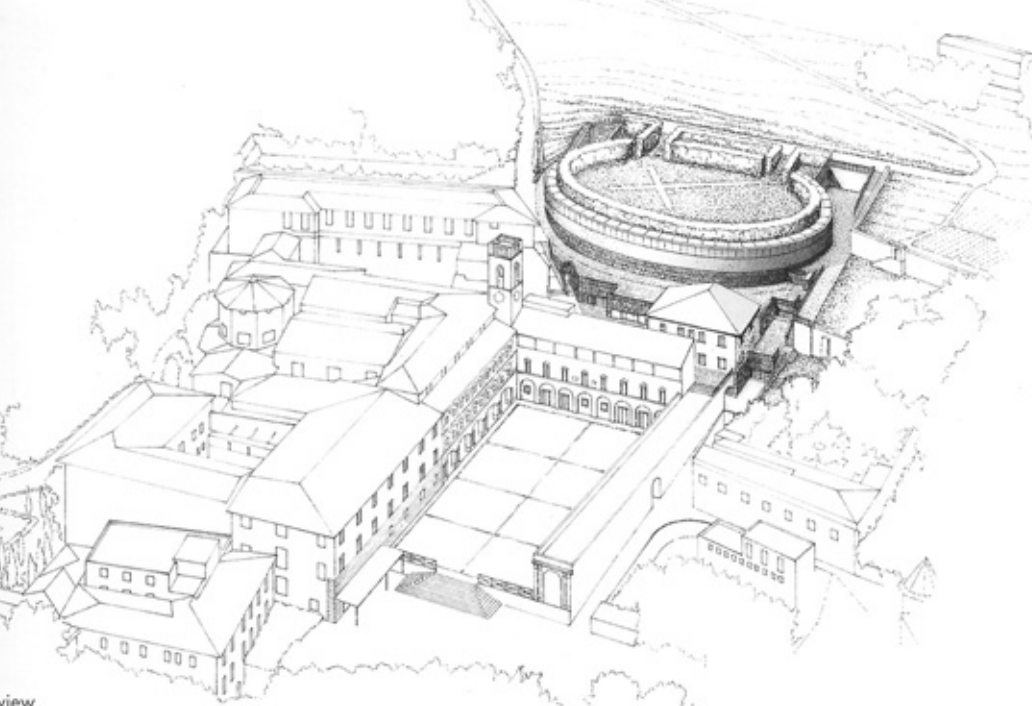


## Santuario di Montenero Livorno



Adolfo Natalini was born in Pistoia in 1941. After experience as a painter, which would be reflected in his regular use of drawing, he graduated in architecture in Florence in 1966 and founded the Superstudio, the originator of "radical architecture". Superstudio's projects appeared in publications and exhibits worldwide. In 1979, Natalini began working independently and concentrated on design for historic centers in Italy and Europe, exploring the marks that time leaves on objects and places and pursuing reconciliation between collective and private memory. He is a full professor at the Faculty of Architecture in Florence; in 1991 he began Natalini Architetti with Fabrizio Natalini in Solvatiato. In 1994 he started working with Architetenburo C. Schrauwen (Amsterdam) with many projects in the Netherlands.

Fabrizio Arrigoni (Lucca, 1961) is a researcher at the University of Florence, where he teaches architecture design in the Faculty of architecture with a contract professorship. Marco Arrigoni (Lucca, 1963) graduates in Architecture at the University of Florence in 1991. In 1996 they found together their own architectural office by the sea.



view

### Sulla terra sotto il cielo

La collina sorge quasi a ridosso della linea di costa, in un tratto dove la città diluisce la propria densità ed una luce secca come vetro diventa padrona del tutto. La piazza ha forma di rettangolo sghembo, strozzato sul lato che sfonda verso l'aperto. Al visitatore si offre, nei suoi caratteri decisivi, lo spazio immaginato dall'Abate Generale Don Rodesindo Marcucci sul finire del XVIII. Il programma prevedeva la realizzazione di una sala per mille persone con una serie di locali accessori ad essa connessi. L'area prescelta grava a ridosso del sagrato, in una frangia di terreno dove il bosco, con gradualità, assume i tratti del coltivo ed il mare ed il cielo firmano il luogo. Il profilo della collina è già costruzione (Baukunst Gartenkunst). Il fine di questa architettura è quello di insediarsi con forza e precisione nella ininterrotta vicenda di metamorfosi che il complesso monumentale serba come sua cifra precipua. La sezione fissa tre quote fondamentali, quali mediazione tra il desiderio e la necessità. La prima consente di riconsiderare gli ingressi alla Casa del Pellegrino quali entrate principali alla nuova costruzione. A questo livello trovano sede un ampio atrio, una caffetteria, una sala conferenze di medie dimensioni ed i servizi. Un secondo livello ospita l'Aula Mariana: un ovale di 50x28 metri ed altezza 8, disposto con l'asse maggiore parallelo al lato corto del piazzale di arrivo e la cui facciata cieca risulta affatto non scorgibile da esso. Il piano donato dalla copertura del grande vaso realizza un belvedere inteso come traguardo e meta dei percorsi e delle terrazze che ritmano, avvolgendoli, i nuovi volumi. Qua gli unici protagonisti della scena sono la linea netta/indecidibile dell'orizzonte, la torre campanaria ed il colle ad oriente.

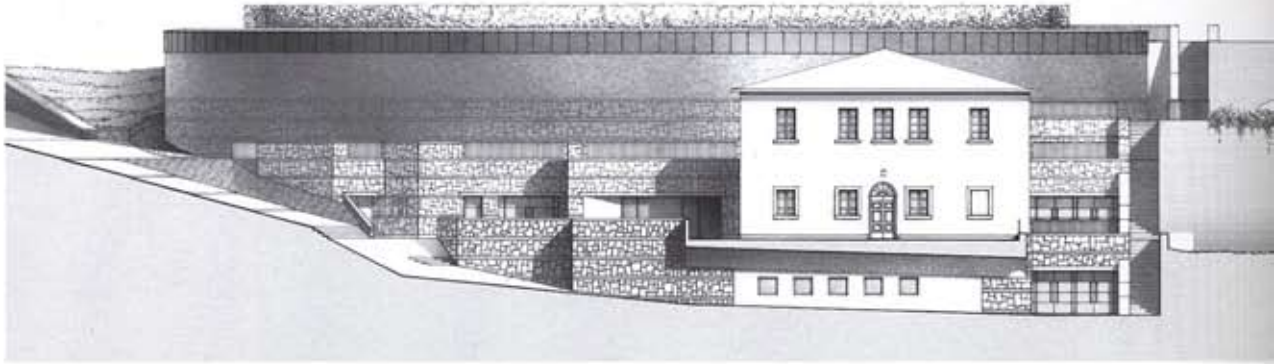
### On the ground, beneath the sky

The hill is located alongside the coastline, in a stretch where the city spreads out and the light, dry like glass, reigns supreme. The square is shaped as an oblique rectangle that is narrower on the side towards the open sky. The visitor is presented with the space envisaged, with clear outlines, by General Abbot Don Rodesindo Marcucci in the late 19th century. The program consisted of building a hall for a thousand persons with a number of accessory facilities. The chosen area is located near the parvis, on a strip of land where the forest gradually takes on a more domesticated appearance and the sea and sky lend their character to the site. The hill profile is, as such, a construction (Baukunst Gartenkunst). The purpose of this architecture is to become, with force and precision, part of the uninterrupted vicissitude of metamorphoses that represents the principal cipher of the monumental aggregate. The section is divided in three essential levels, as mediation between desire and necessity. The first makes it possible to consider the entrances to the Pilgrim House as main entrance to the new construction. This level contains an ample atrium, a café, a medium-sized conference hall and toilets. The second level houses the Marian Hall: an oval measuring 50x28 meters with a ceiling height of 8, whose main axis runs parallel with the short side of the square from which the visitors enter, and whose blind façade is not visible from this side. The level formed by the roof of the large volume forms a belvedere that serves as destination for the paths and terraces that rhythm and embrace the new volumes.





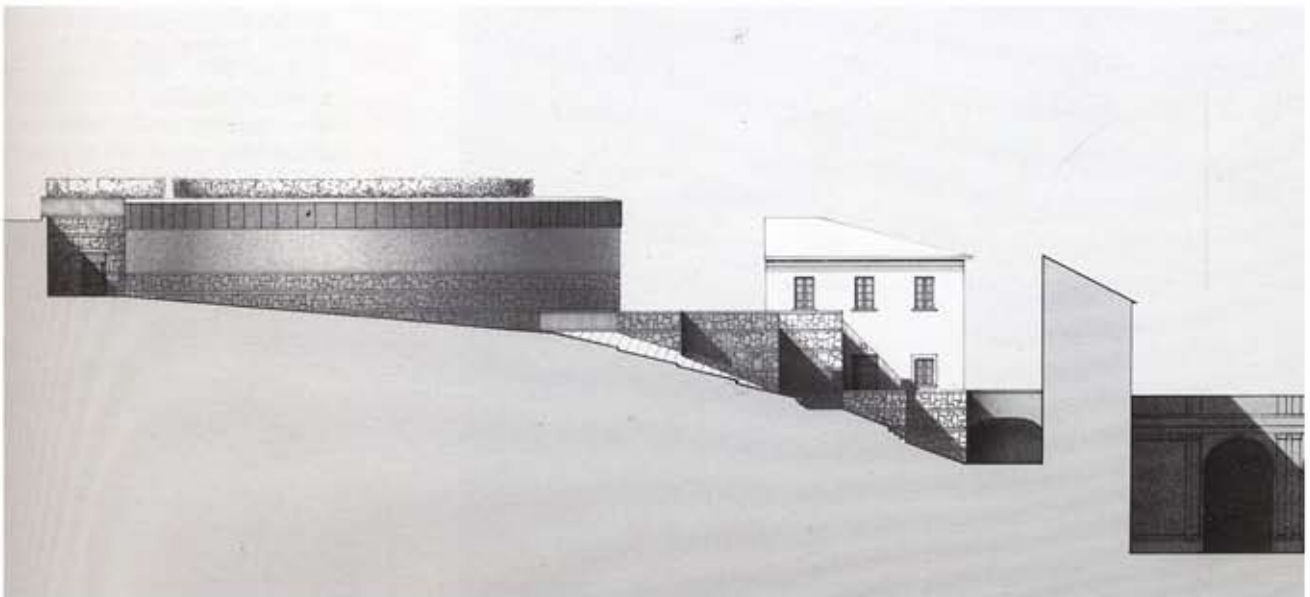




north elevation

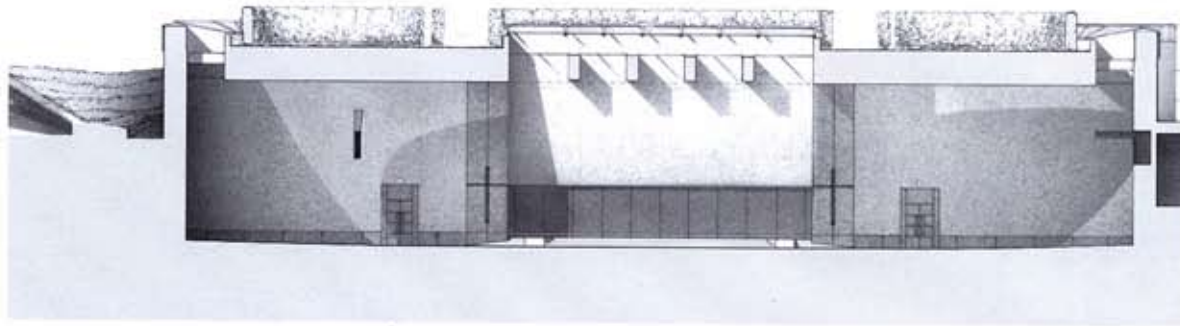






east elevation



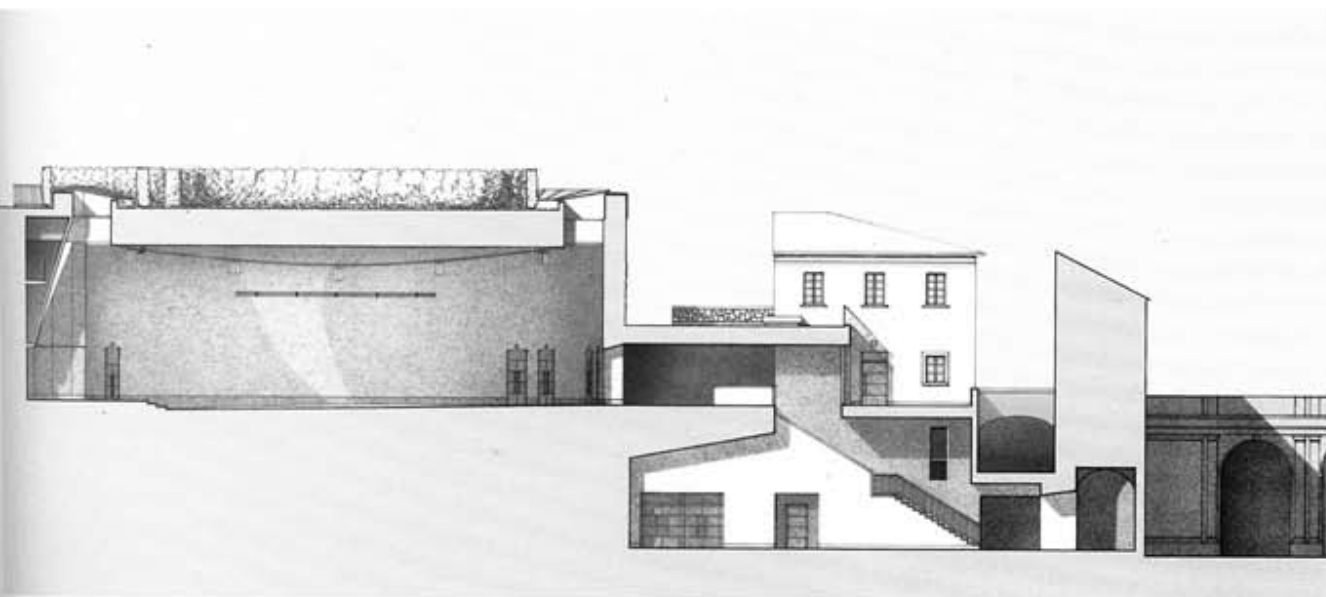


longitudinal section



The only protagonists on this stage are the clear or blurred horizon, the belfry and the high altar to the east. Intermediate levels contain accommodations, an office, and finally a small meeting room and the apartment of the caretaker.

This is a work with a rustic and variegated character, far from all exhibitionism and gratuitous flaunting of virtuosity and wisdom. The entire addition vaults elementary and austere traits that are anything but gracious or conspicuous. With an explicit and repeated pace, it alternates the weightiness of the rough surfaces of the external fronts with the lightness of the whitewashed interiors, where daylight is the principal design material. Sobriety and solidity, quiet and stability, monumentality and domestic intimacy, evidence and discretion are the fundamental attributes, reflections of a state-of-the-art design whose inconspicuous, blurred atmosphere appears inspired by an ethical auspice: *scientia quaedam est secularis: quae inebriat non charitate sed curiositate; implet sed non nut inflat sed non aedificat...* (San Bernardo).



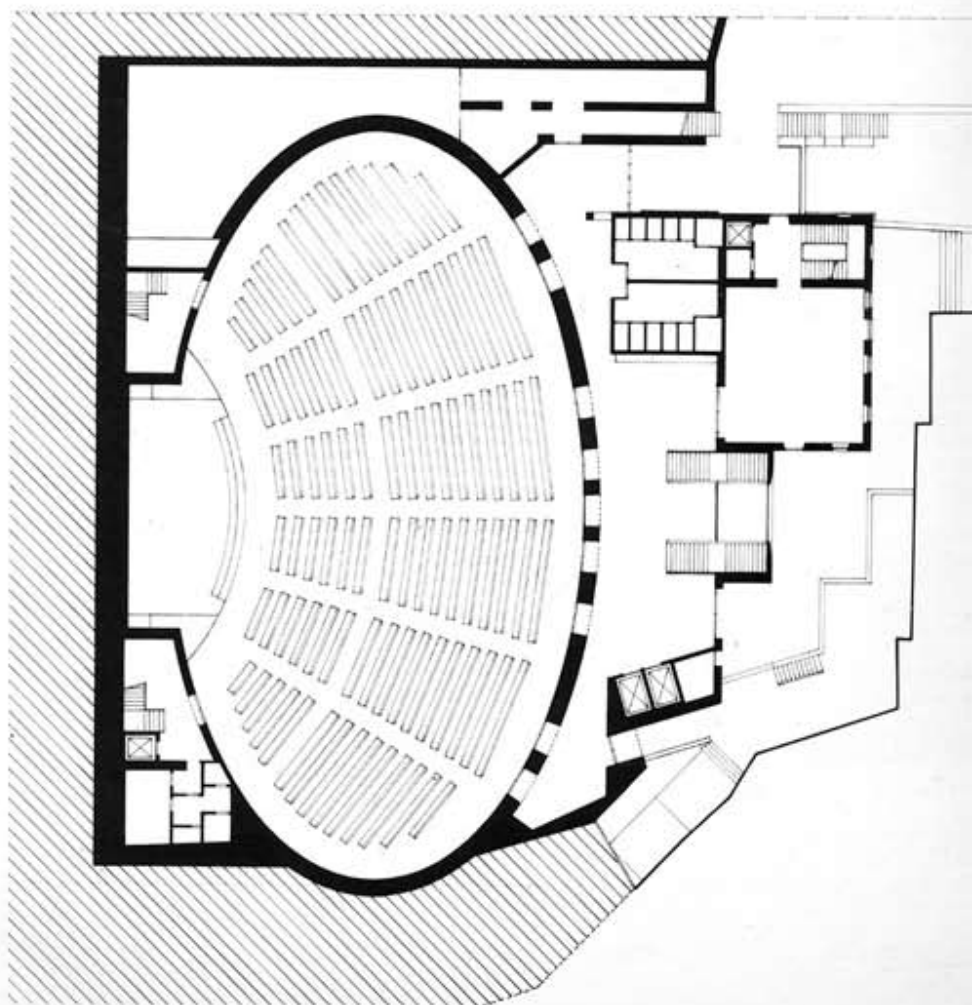
transversal section



A quote intermedie trovano alloggio, infine, una piccola sala per incontri e la residenza del custode.

È questa opera dal carattere rustico, screziato, distante da ogni esibizionismo o sfoggio gratuito di virtù e sapienza. L'intera addizione mostra tratti elementari ed austeri, per niente sedotti dal grazioso o dall'appariscente.

Con cadenza esplicita e ripetuta alterna la gravitas ruvida dei fronti esterni alla claritas soffusa dei suoi interni di calce bianca, dove la luce naturale è prima materia nel disegno degli ambienti. Sobrietà e saldezza, quiete e stabilità, monumentale e domestico, evidenza e discrezione sono i suoi attributi fondanti, riflessi di una regola d'arte che sfuma in un auspicio etico: scientia quaedam est secularis, quae inebriat non charitate sed curiositate; implet sed non nutrit, inflat sed non oedificat...(San Bernardo).



ground floor